

PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ dal 1° Novembre al 15 Novembre 1905 (Dazio escluso)

Cereali e derivati		Prezzi per quintale				Prezzi per quintale	
		minimo	massimo			minimo	massimo
Frumento nostrano vecchio . . . L.	» nuovo . . . »	25	75	26	25	20	25
» estero . . . »	» . . . »	30	32	—	—	8	10
Farina . . . »	» . . . »	33	33	75	—	6	7
Fiore . . . »	» . . . »	14	15	—	—	—	—
Crusca . . . »	» . . . »	32	33	—	—	—	—
Pane comune . . . »	» . . . »	35	45	—	—	—	—
Pasta da minestra . . . »	» . . . »	17	75	18	50	—	—
Granturco nostrano . . . »	» estero . . . »	19	25	—	—	—	—
Risone . . . »	» . . . »	36	43	—	—	—	—
Riso lavorato . . . »	» . . . »	18	13	50	—	—	—
Orzolo . . . »	» . . . »	28	29	—	—	—	—
Orzo da caffè . . . »	» . . . »	—	—	—	—	—	—
Segala . . . »	» . . . »	17	50	18	—	—	—
Avena nostrana . . . »	» napoletana . . . »	20	21	—	—	—	—
Legumi							
Fagioli bianchi . . . »	» colorati . . . »	25	50	26	50	—	—
Cece bianco . . . »	» rosso . . . »	23	50	24	50	—	—
Lenticchie . . . »	» . . . »	30	32	—	—	—	—
Fave . . . »	» . . . »	18	50	19	—	—	—
Miglio . . . »	» . . . »	23	24	—	—	—	—
Panico . . . »	» . . . »	24	25	—	—	—	—
Melica . . . »	» . . . »	12	12	50	—	—	—
Lupini . . . »	» . . . »	14	14	50	—	—	—
Cicerchia . . . »	» . . . »	21	22	—	—	—	—
Coriandoli . . . »	» . . . »	22	23	—	—	—	—
Vecchia . . . »	» . . . »	—	—	—	—	—	—
Semi							
Trifoglio . . . »	» . . . »	110	115	—	—	—	—
Lupinella nostrana . . . »	» estera . . . »	95	100	—	—	—	—
Medica . . . »	» . . . »	70	80	—	—	—	—
Sulla . . . »	» . . . »	105	110	—	—	—	—
Fieno greco . . . »	» . . . »	300	340	—	—	—	—
Canapa da semenza . . . »	» . . . »	23	24	—	—	—	—
Seme di lino . . . »	» . . . »	40	50	—	—	—	—
Semi di zucca . . . »	» . . . »	30	31	—	—	—	—
Anici nostrani . . . »	» . . . »	45	50	—	—	—	—
Foraggi							
Fieno . . . »	» . . . »	130	140	—	—	—	—
Paglia di grano . . . »	» di riso . . . »	4	50	6	—	—	—
Vini							
Vino nero nostrano . . . »	» bianco » . . . »	3	25	3	50	—	—
» meridionale . . . »	» . . . »	2	30	2	60	—	—
Frutta							
Mele fresche . . . »	» . . . »	—	—	—	—	—	—
Agrumi . . . » (al mille)	» . . . »	35	40	—	—	—	—
Fichi secchi . . . »	» . . . »	16	20	—	—	—	—
Castagne fresche . . . »	» secche . . . »	—	—	—	—	—	—
Farina di castagno . . . »	» . . . »	—	—	—	—	—	—
Carubba . . . »	» . . . »	30	32	—	—	—	—
Amandorle vestite . . . »	» . . . »	150	160	—	—	—	—
Amandorle senza guscio . . . »	» . . . »	45	50	—	—	—	—
Noci . . . »	» . . . »	—	—	—	—	—	—
Pomodori . . . »	» . . . »	—	—	—	—	—	—
Conserva al Kg. . . »	» . . . »	—	—	—	—	—	—
Patate . . . »	» . . . »	—	—	—	—	—	—
Trifolia bianca al Kg. . . »	» nera . . . »	—	—	—	—	—	—
Latticini							
Latte al litro . . . »	» . . . »	—	12	—	15	—	—
Burro al Kg. . . »	» . . . »	2	25	2	50	—	—
Formag. nostr. fres. al Kg. . . »	» secco » . . . »	—	85	—	90	—	—
» parmesano » . . . »	» . . . »	—	95	2	20	—	—
Mental Svizzero . . . »	» . . . »	1	90	2	40	—	—
» Nazionale (Staz. part.) . . »	» . . . »	2	10	2	45	—	—
Carni							
Pollame vivo al Kg. . . »	» morto . . . »	1	15	1	40	—	—
Colombi al paio . . . »	» . . . »	1	50	1	70	—	—
Ova al mille . . . »	» . . . »	1	50	1	60	—	—
Bovi . . . »	» . . . »	75	105	—	—	—	—
Vacche . . . »	» . . . »	135	145	—	—	—	—
Vitelli di latte . . . »	» . . . »	130	140	—	—	—	—
Suini da Kg. 150 a 200 . . »	» oltre i 200 Kg. . . »	90	100	—	—	—	—
» peso morto . . . »	» . . . »	93	96	—	—	—	—
Pecore . . . »	» . . . »	96	100	—	—	—	—
Lardo . . . »	» . . . »	110	118	—	—	—	—
Salumi							
Baccalà al Kg. . . »	» . . . »	—	—	—	—	—	—
Arringhe al barile . . . »	» . . . »	70	75	—	—	—	—
Sardelle (al barile da Kg. 60) . »	» . . . »	32	34	—	—	—	—
Tonno (in latte) al Kg. . . »	» . . . »	33	34	—	—	—	—
Coloniali							
Zucchero raffinato al Q. . . »	» . . . »	1	60	1	80	—	—
Caffè Moca . . . »	» . . . »	133	135	—	—	—	—
» Portorico . . . »	» . . . »	360	410	—	—	—	—
» Sandomingo . . . »	» . . . »	270	350	—	—	—	—
» Santos . . . »	» . . . »	260	270	—	—	—	—
Miele							
Miele torchiato . . . »	» . . . »	240	260	—	—	—	—
» centrifugato . . . »	» . . . »	55	60	—	—	—	—
Cera vergine . . . »	» . . . »	70	80	—	—	—	—
Oli, petroli, candele ecc.							
Olio di olivo . . . »	» di lino . . . »	280	300	—	—	—	—
Petrolio per cassa . . . »	» . . . »	125	170	—	—	—	—
Candele stear. . . »	» . . . »	125	126	—	—	—	—
Saponi da bucato . . . »	» . . . »	21	22	50	—	—	—
Combustibili							
Legna in ciocchi . . . »	» in fascine . . . »	140	150	—	—	—	—
Carbone di legna . . . »	» minerale . . . »	26	70	—	—	—	—
Coke . . . »	» . . . »	2	80	3	—	—	—
Seta e Canapa							
Bozzolo tale e quale Kg. . . »	» depurato . . . »	2	70	8	80	—	—
Canapa greggia . . . »	» . . . »	7	10	3	20	—	—
Lino . . . »	» . . . »	3	4	4	70	—	—

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato) L.	1,00
Semestre id. »	0,50
Un numero separato Cent.	05
Arretrato »	10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI FORLÌ

Resoconto sommario

della seduta 16 Novembre 1905.

Presenti i Signori: Bonavita Cav. Leonida, Presidente - Galassi Ercole, Vice Presidente - Bovelacci Camillo - Cagli Uberto - Del Vecchio Sabatino e Nigrisoli Vittorio, Consiglieri, alle ore 14,30 è dichiarata aperta la seduta; assiste il Segretario Avv. Olindo Bargossi.

Approvato il verbale dell'ultima seduta, si passa alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno:

1. - Bilancio Preventivo 1906.

Sentita la Relazione, su proposta del Presidente, il Consiglio approva un ordine del giorno pel quale la Camera prende impegno di studiare nel prossimo anno le seguenti riforme, che dovranno avere esecuzione nel 1907:

- Pianta organica del personale;
- Sistemazione dei locali e arredamento della residenza.

Si passa quindi alla discussione dei capitoli del bilancio.

Si approva infine l'intero bilancio per l'e-

sercizio 1906 colle seguenti impostazioni sommarie:

SPESA

Personale - Stipendi, gratificazioni e tasse L.	3180,—
Spese d'ufficio - Pigione, mobilio, riscaldamento, illuminazione, stampa, posta, cancelleria, biblioteca e diverse »	1115,—
Servizi ordinari - Statistica, bollettino, mercuriali, ruoli, elezioni, tasse, beneficenza ecc. »	1450,—
Incremento al commercio - Scuole commerciali e professionali, Rappresentanze all'estero, Esposizioni »	2100,—
Impreviste »	200,—
Investimenti e riserva »	740,—
Partite di giro »	180,—

TOTALE DELLA SPESA L. 8965,—

ENTRATA

Rendite patrimoniali L.	150,—
Tasse »	8000,—
Diritti sugli atti »	35,—
Residui attivi »	600,—
Partite di giro »	180,—

TOTALE DELL'ENTRATA L. 8965,—

2. Si delibera un sussidio straordinario di L. 50, per una volta tanto, al Ricreatorio Popolare Festivo di Forlì.

3. Si prende atto dell'invito della Univer-

Si distribuisce a tutte le Camere di Commercio italiane nel regno e all'estero, ai Consolati Ministeri, ecc.

sità Commerciale Bocconi per il Congresso Internazionale dell'istruzione commerciale da tenersi in Milano nel 1906, e si incarica la Presidenza di raccogliere adesioni.

4. Si esprime il prescritto parere sopra un ricorso per la tassa esercizi alla Giunta Provinciale Amministrativa.

5. Rinvia agli atti l'ordine del giorno della Camera di Commercio di Milano relativo ai servizi postali e telegrafici.

6. Analogo provvedimento adotta per l'ordine del giorno della Camera di Novara relativo all'esercizio ferroviario.

7. Delibera un voto di plauso ed incoraggiamento al metodo Torelli per l'insegnamento nelle scuole primarie e professionali.

8. Aderisce all'iniziativa della Camera di Ancona e delibera di appoggiarne presso il Governo le legittime richieste perchè sieno migliorati i servizi marittimi di quel porto.

9. Approva la relazione della Camera di Lucca in ordine alla raccolta dei dati per le statistiche commerciali, industriali e agricole, e aderisce all'azione spiegata dalla consorella.

Sentite le comunicazioni della Presidenza, la seduta è tolta alle ore 17.

Richiesta di pelli bovine salate negli Stati Uniti

Da una relazione rilevasi che vi ha in Newark N. J. una forte richiesta di pelli bovine salate. Soltanto in Newark e vicinanze vi sono quattro fabbricanti che fanno ricerca in Europa delle suddette pelli.

Le pelli bovine richieste da quel mercato sono quelle slanciate, di superficie assai larga, che vengono impiegate principalmente nella fabbrica del cuoio verniciato per carrozzeria, automobili, visiere per elmi ad uso degli eserciti inglese, francese, ecc. A causa della prosperità degli Stati dell'Ovest la richiesta di cuoio per carrozzeria è assai forte: i prezzi sono alti e le fabbriche giungono appena a soddisfare le domande. Anche gli ordini per l'estero sono superiori a quelli di qualsiasi periodo precedente, specie per l'Inghilterra.

Le pelli bovine importate sono soggette al dazio del 15 per cento *ad valorem*: però sui prodotti manufatti che si esportano si ha diritto ad un *drawback* pari al dazio pagato, meno l'1 per cento.

Date queste condizioni l'occasione si pre-

senta favorevole per gli incettatori italiani di pelli che volessero mandare colà quelle che hanno i requisiti richiesti da quel mercato. Le pelli slanciate sono sempre quelle più apprezzate e potrebbe darsi che la loro esportazione agli Stati Uniti presentasse una certa convenienza.

L'importazione di pelli bovine in genere dall'Italia agli Stati Uniti non è gran cosa: raggiunse i 130,000 dollari nel 1902-903, ma discese a 30,000 l'anno dopo.

Esposizione di Milano

Una sezione agraria internazionale

Una recentissima disposizione del Comitato porta alla mostra agraria un'aggiunta di non poca importanza. Le vive insistenze dei Comitati stranieri, e specialmente di quello francese e di quello svizzero, ottennero che alla sezione sopradetta, che aveva alcune divisioni ristrette al solo campo nazionale, fosse aggiunta un'altra Agraria internazionale, con lo stesso programma esistente per la parte nazionale della mostra.

Con questo ampliamento di programma i nostri espositori italiani, i quali ritengono che quanto essi espongono riesca a cimentarsi con le produzioni straniere, possono concorrere in questo reparto internazionale, e la giuria ne sarà internazionale anch'essa.

In questo modo la Meteorologia e la Geognosia agraria, le Bonifiche e Irrigazioni, l'Insegnamento agrario e forestale, i prodotti animali e talune divisioni della zootecnica offriranno agli italiani altri mezzi di confronto e di studio comparativo con tutto ciò che di meglio producono all'estero.

Comunicazioni

Il lavoro ed il commercio in Italia, è questo il titolo dato da S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, on. Rava, al discorso inaugurale del IV Congresso dei Commercianti e degli industriali a Venezia, da lui pronunciato.

E il titolo risponde completamente al contenuto, dappoichè l'illustre Parlamentare con quella eleganza di forma che gli è propria, ha passato in rassegna tutta la vita economica dell'Italia. Egli ha raccolto e prospettato i più particolari, preziosi elementi sul movimento industriale e commerciale della Nazione, compiendo dei raf-

fronti comparativi con gli altri Stati. Cosicché il discorso esce dall'ambito delle orazioni decorative, e si eleva al di sopra delle concioni inaugurali per assurgere all'altezza di una dotta, esauriente e chiara conferenza.

E certamente la parola autorevole e così competente di S. E. il Ministro avrà questa volta il merito precipuo di portare coi migliori lumi, nel campo industriale, la spinta più efficace al movimento delle forze e delle energie ancora sopite ed inerti.

Accordi fra l'Italia e la Spagna — Tra l'Italia e la Spagna è stato stipulato un nuovo *modus vivendi* commerciale e di navigazione, sulla base della nazione più favorita.

Il *modus vivendi* italo-spagnuolo del 1892, lasciando fuori i vini, consolidava in favore della Spagna le intere tariffe convenzionali stipulate nel 1891 e nel 1892 con l'Austria-Ungheria, la Germania e la Svizzera.

Si dovette dunque denunciare il *modus vivendi* del 1892 il quale è scaduto il 20 di questo mese. Naturalmente si negoziò subito, appena avvenuta la denuncia, per la conclusione del nuovo *modus vivendi*, tanto più che la Spagna non voleva più consentire a lasciar fuori di convenzione i vini, non tanto per la speranza di giovare per i suoi vini del dazio convenzionale, ormai salito da lire 5,77 a lire 12, quanto per una questione di principio, non potendo adattarsi, nell'interesse generale dei traffici, ad un regime differenziale.

E nel *modus vivendi* è stata consacrata la condizione della clausola di favore per l'introduzione dei vini Spagnuoli in Italia. Contro tale decisione si sono già levate alte proteste anche per parte di alcune Camere di Commercio aventi giurisdizione in regioni vinicole.

Per la riforma della legge sulle Camere di commercio — Il prof. Trespoli, autore di una relazione, diramata per cura della Camera di commercio di Spezia a tutte le consorelle del Regno, sulla *teoria delle consuetudini mercantili*, propone un'agitazione affinché il Parlamento nel riformare la legge camerale 6 luglio 1862 introduca una nuova norma relativa al riconoscimento degli usi di piazza.

Egli vorrebbe cioè che gli "usi di piazza" fossero riconosciuti e constatati unicamente dalle Camere di commercio e che facciano piena prova in giudizio salvo querela di falso.

Il prof. Trespoli rivolge la sua critica sulle

varie obiezioni che si fecero e si fanno a questa proposta e sostiene l'incompetenza del magistrato nell'accertamento degli usi.

La Camera di commercio di Spezia invoca su questa pubblicazione il giudizio di tutte le Camere d'Italia trattandosi di un argomento di tanto interesse sia per la classe dei commercianti che per il nostro diritto.

Il "Controllo Chimico Permanente Italiano", faceva pervenire a S. M. il Re, nell'occasione della sua visita testè fatta a Genova, dove appunto sorse la patriottica Istituzione, un Album di una importanza eccezionale. In esso sono raccolti ed ordinati tutti i documenti, delle singole Case italiane iscritte al "Controllo", che si riferiscono alla garanzia scientifica della purezza permanente dei loro prodotti, garanzia che le Case stesse, a mezzo del Sistema di controllo chimico permanente, danno al pubblico ed ai consumatori, nello interesse del buon nome della nostra produzione e della igiene e della salute pubblica.

I documenti raccolti nell'Album costituiscono una splendida prova del cammino percorso, in breve tempo, da questa benemerita Istituzione che altamente onora il nostro paese.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso ad un posto di Applicato di prima classe presso la Camera di Commercio ed Arti di Ancona.

Lo stipendio annuo al lordo è fissato in L. 1200.

Il termine utile alla presentazione della domanda e dei documenti è fissato a tutto il 20 Dicembre 1905 sino alle ore sedici.

Per schiarimenti rivolgersi alla Camera di Commercio.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ

dal 15 Novembre al 30 Novembre 1905 (Dazio escluso)

Cereali e derivati	Prezzi per quintale					Prezzi per quintale			
	minimo		massimo			minimo		massimo	
Frumento nostrano vecchio L.	—	—	—	—	Pomodori L.	25	—	30	—
» » nuovo »	26	—	26	50	Conserva al Kg. »	—	—	—	—
» estero »	29	—	—	—	Patate »	8	—	12	—
Farina »	33	50	33	75	Trifola bianca al Kg. »	6	—	9	—
Fiore »	15	—	16	50	» nera » »	—	—	—	—
Crusca »	30	—	38	—	Latticini				
Pane comune »	35	—	45	—	Latte al litro »	—	12	—	15
Pasta da minestra »	18	50	19	50	Burro al Kg. »	2	30	2	50
Granturco nostrano »	20	—	—	—	Formag. nostr. fres. al Kg. »	—	80	—	90
» estero »	36	—	50	—	» » secco » »	1	90	2	20
Risone »	18	50	19	—	» parmigiano » »	1	30	1	40
Riso lavorato »	27	—	28	—	Mental Svizzero »	1	60	1	80
Orzolo »	—	—	—	—	» Nazionale (Stazi part.) »	1	90	2	20
Orzo da caffè »	17	—	18	—	Carni				
Segala »	20	—	21	50	Pollame vivo al Kg. »	1	25	1	50
Avena nostrana »	—	—	—	—	» morto »	1	55	1	70
» napoletana »	—	—	—	—	Colombi al paio »	1	50	1	60
Legumi					Ova al mille »	75	—	110	—
Fagioli bianchi »	27	50	28	50	Bovi »	120	—	140	—
» colorati »	20	—	21	—	Vacche »	110	—	130	—
Cece bianco »	24	—	24	50	Vitelli di latte »	90	—	100	—
» rosso »	23	—	24	—	Suini da Kg. 150 a 200 »	85	—	92	—
Lenticchie »	28	—	30	—	» oltre i 200 Kg. »	92	—	98	—
Fave »	18	—	19	—	» peso morto »	110	—	115	—
Miglio »	22	—	23	—	Pecore »	—	—	—	—
Panico »	25	—	26	—	Lardo »	110	—	115	—
Melica »	12	—	12	50	Salumi				
Lupini »	14	—	15	—	Baccalà al Kg. »	70	—	75	—
Cicerchia »	20	—	21	—	Arringhe al barile »	32	—	33	—
Coriandoli »	—	—	—	—	Sardelle (al barile da Kg. 60). »	33	—	34	—
Veccia »	21	—	22	—	Tonno (inlatte) al Kg. »	1	60	1	90
Semi					Coloniali				
Trifoglio »	110	—	115	—	Zucchero raffinato al Q. »	135	—	140	—
Lupinella nostrana »	90	—	100	—	Caffè Moca » »	360	—	410	—
» estera »	70	—	80	—	» Portorico » »	270	—	350	—
Medica »	95	—	110	—	» Sandomingo » »	260	—	270	—
Sulla »	300	—	310	—	» Santos » »	240	—	260	—
Fieno greco »	21	—	22	—	Miele				
Canapa da semenza »	50	—	60	—	Miele torchiato » »	55	—	60	—
Seme di lino »	30	—	32	—	» centrifugato » »	70	—	80	—
Semi di zucca »	45	—	50	—	Cera vergine » »	280	—	315	—
Anici nostrani »	135	—	140	—	Oli, petroli, candele ecc.				
Foraggi					Olio di olivo L.	125	—	170	—
Fieno »	4	50	6	50	» di lino »	125	—	126	—
Paglia di grano »	3	20	3	40	Petrolio per cassa »	21	—	22	50
» di riso »	2	40	2	80	Candele stear. »	140	—	150	—
Vini					Saponi da bucato »	26	—	70	—
Vino nero nostrano »	30	—	35	—	Combustibili				
» bianco » »	20	—	25	—	Legna in ciocchi »	2	80	3	—
» meridionale »	25	—	35	—	» in fascine »	2	70	2	80
Frutta					Carbone di legna »	7	—	8	—
Mele fresche »	—	—	—	—	» minerale »	3	10	3	20
Agrumi (al mille) »	20	—	25	—	Coke »	4	—	4	70
Fichi secchi »	20	—	30	—	Seta e Canapa				
Castagne fresche »	16	—	20	—	Bozzolo tale e quale Kg. »	10	—	10	20
» secche »	—	—	—	—	» depurato « »	11	50	11	75
Farina di castagno »	—	—	—	—	Canapa greggia »	80	—	88	—
Carubba »	—	—	—	—	Lino »	20	—	30	—
Amandorle vestite »	25	—	26	—					
Amandorle senza guscio »	135	—	140	—					
Noci »	45	—	50	—					

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE

SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

Il commercio Italo-Americano nel 1905

Il commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti, durante l'anno fiscale finito il 30 giugno scorso, ammontò a lire 401,563,612, cifra superiore a qualsiasi anno precedente.

Sull'anno precedente si è avuto un aumento di circa 32 milioni.

Importazioni ed esportazioni quasi si equivalgono: dollari 38,602,538 le prime; dollari 38,919,588 le seconde.

Nelle relazioni estere dell'Italia il commercio cogli Stati Uniti tiene uno dei primissimi posti, come abbiamo già notato, esaminando le nostre statistiche doganali.

Infatti l'ammontare di tale commercio greggia con quello anglo-americano e italo tedesco e supera tutti gli altri.

Il commercio d'esportazione dall'Italia negli Stati Uniti, durante l'anno 1904-1905, presenta un aumento assai rilevante su quello del 1903-1904; aumento pari a 5 milioni di dollari (25 milioni di lire).

Confrontando il commercio del 1905 con quello del 1897, anno che precedette l'andata in vigore dell'attuale tariffa doganale, l'aumento è stato del cento per cento.

Riducendo i dollari in lire, la nostra esportazione negli Stati Uniti ammonta a 200 milioni di lire in cifra tonda.

Causa principale dello sviluppo del nostro commercio cogli Stati Uniti, è la prosperità di questo paese che richiede un maggior consumo di materie prime, per uso delle sue fiorenti industrie, e di varie categorie di manufatti che, essendo specialità dell'Italia, gli americani non sono in grado di produrre allo stesso prezzo e di qualità uguale.

A ciò si aggiunge lo sviluppo della nostra emigrazione che ha raggiunto in questi ultimi anni una media di 200,000 emigranti.

Tale emigrazione, oltre a favorire l'esportazione di vari prodotti alimentari, come vini, oli, paste, formaggi ecc., ha contribuito molto allo sviluppo delle comunicazioni marittime tra i principali porti italiani e quello di Nuova York.

Senza entrare nel dettaglio delle cifre della statistica americana, ci limitiamo ad osservare che la nostra esportazione agli Stati Uniti è data specialmente da 22 articoli, e cioè:

Seta e seterie, doll. 17,485,870 — Frutta, specie limoni, mandorle, noci 4,068,892 — Zolfo, 1,686,197 — Olio d'oliva, 1,463,503 — Paste, 1,449,315 — Formaggio, 1,367,013 — Tartaro, 1,459,310 — Marmi, 1,150,891 — Vini e liquori, 977,555 — Canapa, 715,904 — Prodotti vegetali, 637,736 — Lavori in legno, 604,111 — Essenze, 450,924 — Lavori d'arte, 383,653 — Guanti di pelle, 355,954 — Pelli, 288,928 — Grassi, 231,508 — Sommaco,

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero, ai Consolati Ministeri ecc.

Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero, ai Consolati Ministeri ecc.